COMUNE DI ROVIGO

SETTORE URBANISTICA, EDILIZIA PRIVATA, SUAP COMMERCIO E ATTIVITÀ PRODUTTIVE, TURISMO EVENTI E MANIFESTAZIONI, EUROPROGETTAZIONE

SPORTELLO UNICO PER L'EDILIZIA

RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO: Rizzato Paola

ORDINANZA DIRIGENZIALE N. 188 DEL 04/06/2021

OGGETTO: ORDINANZA DIRIGENZIALE, EX ART. 34, CO. 1, D.P.R. 380/2001, DI RIMOZIONE E DEMOLIZIONE DELLE PARTI REALIZZATE IN PARZIALE DIFFORMITA' DAL TITOLO ORIGINARIO DEL FABBRICATO SITO IN VIA BADALONI, N. 56 E VIA SEMINARIO VECCHIO, N. 6, CENSUARIO DI ROVIGO, F. 19, MAPP. 61, SUB 6 GRAFFATO SUB 7, MAPP. 61, SUB 5 E MAPP. 1223

IL DIRIGENTE

VISTO il Decreto del Sindaco n. 34 del 31/07/2019 con il quale é stato conferito al sottoscritto l'incarico dirigenziale del Settore "*Urbanistica Edilizia Privata, Suap Commercio e Attività Produttive, Turismo Eventi e Manifestazioni, Europrogettazione*", a seguito dell'adozione della deliberazione di G.C. n. 70 del 29/07/2019, di approvazione della Macrostruttura dell'Ente;

VISTO il Decreto Dirigenziale n. 42 del 01/10/2019 relativo all'assegnazione delle funzioni di responsabile di parte dei procedimenti S.U.E. al geom. Rizzato Paola;

ATTESO che:

- con prot. 48795 del 12/07/2019 - U.T. 589/2019, è pervenuta istanza di rilascio del Permesso di Costruire ex D.P.R. 06/06/2001, n. 380, per "*Sanatoria ai sensi dell'art. 36 – DPR 380/2001 – Accertamento di Conformità, per opere interne, modifiche prospettiche, modifiche alla consistenza delle unità immobiliari e cambio d'uso in un fabbricato ad uso residenziale-commerciale*", dell'immobile sito in Via N. Badaloni, n. 56 e Via Mure Seminario Vecchio, n. 6, catastalmente censito al Censuario di Rovigo, foglio 19, mapp. 61, sub 6 graffato sub 7, mapp. 61, sub 5, mapp. 1223;
- dopo successive integrazioni/sostituzioni di elaborati e documentazione, in data 10/02/2021, con prot. 10173, è stata inviata, a mezzo pec, la comunicazione dei motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza *de qua,* a cui è seguito il diniego, notificato a mezzo pec, con prot. 23275 dell'1/04/2021;

PRESO ATTO che in data 15/04/2021, prot. 26428, la proprietà indicata nell'allegato parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, non ostensibile nel rispetto della riservatezza dei dati personali identificativi e la cui diffusione risulta non necessaria ed eccedente rispetto alle

finalità del procedimento, ha inviato una comunicazione in cui conferisce procura e delega all'arch. Bordin Giovanna per gli adempimenti successivi al diniego della pratica edilizia, indicando quale domicilio elettronico l'indirizzo pec dello stesso, studiombe@legalmail.it;

CONSIDERATO che:

- a seguito del diniego, con nota prot. 26900 del 15/04/2021, è stata inviata a mezzo pec, la comunicazione di avvio del procedimento ai sensi degli artt. 7 e 8 della Legge 241/1990 e succ. modifiche, per le opere realizzate in parziale difformità dal titolo originario del fabbricato (rappresentato dalla planimetria del Catasto di Rovigo dell'anno 1940) ed è stata indicata la disciplina applicabile al caso di specie: art. 34, co. 1, D.P.R. 380/2001;
- con nota prot. 27642 del 20/04/2021 la proprietà ha comunicato che "*nulla si osserva e obietta circa l'adozione del provvedimento per le opere che risultano essere state realizzate senza titolo*";

RILEVATO che lo stato attuale dell'immobile è determinato da interventi successivi all'anno 1940, i quali risultano non conformi alle normative vigenti ed eseguiti in assenza di adeguato titolo edilizio;

ATTESO che:

- il tecnico di parte, con mail inviata il 22/04/2021, ha chiesto un sopralluogo congiunto con il responsabile del procedimento prima dell'adozione del presente provvedimento;
- il sopralluogo è stato effettuato nel pomeriggio del 25/05/2021;

RITENUTO, stante quanto sopra, che tali interventi siano stati realizzati in parziale difformità dal titolo edilizio originario del fabbricato che è rappresentato dalla planimetria del Catasto di Rovigo dell'anno 1940, per cui la fattispecie è disciplinata dall'art. 34, co. 1, del D.P.R. 380/2001, che statuisce: "*Gli interventi e le opere realizzati in parziale difformità dal permesso di costruire sono rimossi o demoliti a cura e spese dei responsabili dell'abuso entro il termine congruo fissato dalla relativa ordinanza del dirigente o del responsabile dell'ufficio. Decorso tale termine sono rimossi o demoliti a cura del comune e a spese dei medesimi responsabili dell'abuso*";

RITENUTO, pertanto, necessario ordinare la rimozione o la demolizione e/o il ripristino: della recinzione e della tettoia su Via Seminario Vecchio; della scala esterna di collegamento tra il piano terra ed il piano primo del prospetto nord-ovest; del muro interno di divisione tra disimpegno (di mq 6,04) e sottoscala al piano terra; del solaio del piano terra nella zona sottoscala; del bagno al piano terra di mq 2,71; del muro interno al piano primo confinante col disimpegno di mq 3,18 e l'adiacente rampa di scale; del w.c. di mq 1,95 al piano primo, delle pareti perimetrali dello stesso e del disimpegno di mq 1,30, confinanti con il soggiorno di mq 44,78; delle partizioni interne tra la stanza di mq 13,22, la cucina di mq 13,70 ed il disimpegno di mq 5,66; della scala tra piano primo e pianta sottotetto presente nel locale cucina di mq 13,70; relativamente alle aperture interne, il ripristino alle aperture autorizzate, ecc.;

RITENUTO congruo assegnare 60 (sessanta) giorni dalla data di notifica del presente provvedimento per ottemperare a quanto ordinato nel dispositivo;

VISTO l'art. 34, co. 1, del D.P.R. 06/06/2001, n. 380;

VISTO l'art. 107 del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267;

RITENUTO, tanto premesso, di dover emettere provvedimento amministrativo in conformità alle normative di cui sopra;

ORDINA

per i motivi in premessa indicati,

la rimozione e/o la demolizione degli interventi realizzati successivamente al 1940 (indicati di massima come segue: rimozione recinzione e tettoia su Via Seminario Vecchio, rimozione della scala esterna di collegamento tra il piano terra ed il piano primo del prospetto di nord-ovest; rimozione del muro al piano terra di divisione tra disimpegno – di mq 6,04 – e sottoscala; rimozione del solaio del piano terra nella zona sottoscala; rimozione del bagno al piano terra di mq 2,71; al piano primo rimozione del muro confinante tra disimpegno di mq 3,18 e l'adiacente rampa di scale; rimozione al piano primo del w.c. di mq 1,95 e delle pareti perimetrali dello stesso e del disimpegno di mq 1,30 confinanti con il soggiorno di mq 44,78; rimozione delle partizioni interne tra stanza di mq 13,22, cucina di mq 13,70 e disimpegno di mq 5,66; rimozione della scala tra piano primo e pianta sottotetto presente nel locale cucina di mq 13,70; relativamente alle aperture interne rimozione e/o ripristino delle aperture autorizzate; ecc.) sull'immobile sito in Via N. Badaloni, n. 56 e Via Mure Seminario Vecchio, n. 6, catastalmente censito al Censuario di Rovigo, foglio 19, mapp. 61, sub 6 graffato sub 7, mapp. 61, sub 5, mapp. 1223 – come rappresentato nella TAV. 2 allegata all'istanza U.T. 589/2019 – entro e **non oltre 60 (sessanta) giorni dalla notifica del presente provvedimento**, alla proprietà indicata nell'allegato parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, non ostensibile nel rispetto della riservatezza dei dati personali identificativi e la cui diffusione risulta non necessaria ed eccedente rispetto alle finalità del procedimento,

CON AVVERTENZA

che, non ottemperando nei tempi e modi sopra indicati, ai sensi dell'art. 34, co. 1, secondo periodo, del D.P.R. 06/06/2001, n. 380, l'ordinanza stessa sarà eseguita a cura dell'Amministrazione Comunale e le spese saranno poste coattivamente a carico della proprietà attuale.

DÀ ATTO CHE

- la pubblicazione dell'atto all'albo on line del Comune, avviene nel rispetto della riservatezza dei cittadini, ai sensi della normativa vigente in materia di protezione dei dati personali. Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a categorie particolari di dati personali;
- il presente provvedimento sarà pubblicato nel sito web dell'ente, alla sezione Amministrazione Trasparente, sottosezione Provvedimenti / Provvedimenti dei dirigenti/.

DISPONE

1. la notifica alla proprietà indicata nell'allegato parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, non ostensibile nel rispetto della riservatezza dei dati personali identificativi e la cui diffusione risulta non necessaria ed eccedente rispetto alle finalità del procedimento, tramite invio di messaggio di posta elettronica certificata all'indirizzo PEC, quale domicilio digitale eletto e risultante agli atti;
2. l'invio della presente ordinanza per l'attività di controllo e vigilanza a:

- Comando di Polizia Locale (per gli adempimenti conseguenti);
- Albo Pretorio (a cura dell'Ufficio proponente).

COMUNICA CHE

- ai sensi dell'art. 5, della L. 241/1990, il Responsabile del Procedimento di ottemperanza è il geom. Rizzato Paola;

- avverso la presente ordinanza è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR del Veneto entro 60 (sessanta) giorni dalla notifica o, in alternativa, al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni dalla notifica.

Con la sottoscrizione del presente provvedimento si appone parere favorevole ai sensi dell'art.147-bis, comma 1, del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267, in merito alla regolarità tecnica e correttezza dell'azione amministrativa.

IL DIRIGENTE
Christian Scalabrin

Documento sottoscritto con firma digitale